

Premiati anche Francesco Salvi, Nino Frassica, Luca Lionello, Celeste Casciaro, Estibal, Omali e Devos

“Il sole dei cattivi” di Paolo Consorti vince il festival “Popoli e religioni”

► TERNI

“Il sole dei cattivi” di Paolo Consorti ha vinto la decima edizione del festival Popoli e Religioni. La giuria composta da Arnaldo Colasanti, Marek Lis e Mauro Cardinali ha scelto infatti l'opera prima dell'artista visuale che racconta la natività e la passione di Cristo visti attraverso il punto di vista di due celebri "cattivi" del Vangelo: Erode e Caifa. Un'opera sperimentale che mescola fiction, documentario e improvvisazioni e vede la partecipazione di Elio e le storie tese e Sergio Cammariere alle musiche e di Nichi Vendola e dello stesso Elio nel cast. Il premio per il migliore cortometraggio è andato invece allo spagnolo Acabo de tener un sueño di Javi Navarro, che racconta lo stesso sogno vissuto da una bambina occidentale (per il quale è un incubo) e una coetanea africana (per la quale è meraviglioso).

Menzioni speciali per Una ricostruzione silenziosa di Matteo Ceccarelli, Danny Boy di David Fratini e Resilienza di Andrea e Antonio Cavallini. Assegnati anche i premi speciali del pubblico: migliore attrice non protagonista alla coppia di madri (una israeliana e una palestinese) formata da Areen Omali e Emmanuelle Devos in Il figlio dell'altra di Lorraine Levy, migliore attore non protagonista Fran-



Bilancio positivo Per la decima edizione del festival. Nella foto, la premiazione

cesco Salvi per 10th & Wolf di Bobby Moresco, migliore attrice protagonista Celeste Casciaro per In grazia di Dio di Edoardo Winspeare, migliore attore protagonista Luca Lionello e Nino Frassica per Il sole dei cattivi di Paolo Consorti, migliore sceneggiatura a Sylvain Estibal per il suo Insolito naufrago nell'inquieto mare d'oriente. Il premio organizzato nell'ambito del progetto poesia dell'Istess "Popoli e religioni", a cura di Angela Chermaddi, è stato invece assegnato a Margherita Valigi e Saverio Spinella. L'Angelo di Dominionia alla carriera è andato quest'anno a Dario Edoardo Viganò, direttore del Centro televisivo Vaticano e al regista israeliano Amos Gitai. Particolarmente significativo il film "Mare chiuso" che sabato aveva aperto l'ottava giornata del Festival, diretto da Arnaldo Casali. Da segnalare anche "Morti per acqua: Terra desolata (parafrasando T.S. Eliot)" prodotto dalla Fucina delle Parole di San Gemini, con Paola Barletta, Arcangela Contessa, Ermanno Crescenzi e dalla corale Casventum di San Gemini, diretta dal maestro Emanuele Grigioni. La serata era poi proseguita poi con l'intervento del vicario episcopale, monsignor Antonio Maniero, e dell'ospite d'onore, il regista Alessandro D'Alatri. ◀